

**T78 - Guasti 1880, pp. 102-103, n. 81 - busta n. 1096, 1402109**

Lapo Mazzei a Francesco Datini, Firenze 01.07.1395 (Prato)

Lo star voi giudice lungo spazio, che ne infreddaste,  
secondo mi scrivete, penso fu pe' fatti di Lodovico, cio che  
vi presti tanti danari, ec. Non mi ricorda dirvelo a Firenze:  
non mi piace n'abbiate a far piato per vostro onore. Credete  
a me; cosa sta bene a un altro, che non onesto a voi. Cos  
vi dissi de' fiorini 500 di che vi fe villania quello  
speziale.

A ser Paolo mostrai la risposta vostra della promessa, e  
piacquegli. E simile feci a monna Niccolosa, perch dava  
speranza della tornata di Guido. Se l'amico piacevole e  
crucele vi dice nulla, ove gli mostriate la mia lettera, non  
vi gravi rispondermene. Udirete quello parr a Guido di quel  
che m'ha fatto, cio di mandare insino al maggiore l'odio  
contra me. Ma e' si rivolger questa saetta contra lui, al  
pensier mio. Non credea Guido che, per suo riguardo, avesse  
detto male d'uno

fante di Guido, contra ragione, non che di me: e per  
lui non manca il cacciarmi di Firenze, nimico di Dio ch'egli  
! E Iddio priego che lo allumini; s che questa legge egli  
usi nel suo onore.

Non vi incresca mandare questa a Nanni di Francesco, che  
legata con la vostra. -

LAPO, primo di luglio.